



Bruxelles: la Commissione antitrust UE, sta indagando su 14 società' del trasporto container

Bruxelles, 22 novembre 2013 - L' autorità di regolamentazione dell'UE sta indagando su 14 società', le più grandi al mondo nell'ambito del trasporto di container, compreso il numero 1 del mondo AP Moller-Maersk e la MSC al secondo posto, per appurare se sono stati uniformati, in seguito ad eventuali accordi, gli aumenti dei prezzi per le rotte europee dal 2009.

La decisione di avviare un'indagine, è stato annunciato questa mattina, in seguito ad ispezioni presso gli uffici delle numerose aziende in diversi paesi dell'UE più di due anni fa. Le aziende, se si accertano di aver violato le norme UE, potrebbe essere multato fino al 10 per cento del loro fatturato globale.

L'azione della Commissione europea evidenzia come l'industria del trasporto, in alcuni settori, continua a cimentarsi con un eccesso di capacità di stiva, nonostante navighi in un'economia globale vacillante.

La Commissione ha fatto sapere in una dichiarazione che "essa è preoccupata del fatto che le aziende di trasporto marittimo sembravano avvertire le altre società' dei loro aumenti di prezzo, attraverso comunicati stampa e sui loro siti web. Tali pratiche, se concordate, sono illegali secondo le norme antitrust comunitarie".

"La Commissione teme che tale pratica può consentire alle imprese di segnalare le intenzioni future di prezzo tra loro e possono danneggiare la concorrenza ed i clienti aumentando i prezzi sul mercato dei servizi di trasporto marittimo di linea di container sulle rotte da e per l'Europa", è stato scritto.

Non si conoscono i nomi delle società sotto inchiesta e tanto meno quante ne sono coinvolte, ma una persona vicina al dossier ha detto che 14 aziende in Europa e in Asia sono stati presi di mira dalla ricerca, che dovrebbe richiedere diversi anni per completarla.

La AP Moller-Maersk ha confermato che è interessata dalle indagini e ha detto di voler collaborare con le autorità.

"A.P. Moller-Maersk A / S non ha ragione di credere che Maersk Line si sia comportata in maniera non conforme al diritto comunitario della concorrenza," ha scritto la società in un comunicato.

Dalla sede in Svizzera, la MSC Mediterranean Shipping Company SA ha detto che anch'essa è indagata.

Uno tra i più grandi rivali di Maersk, la tedesca Hapag-Lloyd, che è detenuta dal 22 per cento dall'agenzia di viaggi tedesca e del turismo di gruppo TUI AG, ed è stata perquisita dalla Commissione nel 2011, ha detto che non era stato notificato dalla Commissione dell'ultima indagine e ha rifiutato di fare ogni commento.

Il portavoce della Commissione Antoine Colombani ha detto che "l'indagine è separato da una revisione in corso di un' alleanza da Maersk, MSC e la francese CMA CGM annunciata nel mese di giugno, nel tentativo di ridurre al minimo le perdite causate da eccesso di capacità e calo dei tassi di nolo" .

"Il consorzio P3 non si qualifica come una fusione ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni. Le norme rilevanti sono le norme antitrust del trattato. Al momento ci siamo impegnati in valutazioni e stiamo raccogliendo informazioni di mercato,"ha detto.